

Dott. GIOVANNI BONGIORNO di BORBONE

MEDICO - CHIRURGO

CONSULENTE TECNICO DEL TRIBUNALE

Studio Via P. Falconieri, 122 - Tel. 53.38.79

00152 ROMA

Nel novembre 1980, partecipando al Corso di Teologia per laici che si teneva alla LUMSA in Roma, conobbi il Rev. Padre Agostino Dante Trepè.

Questi era il Preside dei corsi suddetti che si tenevano nei 4 settori di

Roma. Il Padre Trepè, uomo di grande cultura ed esperienza, insegnave

Teologia e Patristica e le sue lezioni erano molto chiare ed appassionan-

ti e noi tutti studenti le seguivamo con molto interesse. Durante

una lezione il Rev. Padre accusò un dolore e pertanto fu necessario il

suo intervento con relativo accompagnamento in auto al Collegio "S. Monica".

D'allora divenni il suo medico privato fino al giugno 1987 data del suo

exitus. Le malattie del Rev. Padre Agostino era di natura maligne e

fu necessario un intervento chirurgico che, purtroppo, non ebbe esito riso-

lutorio essendosi create metastasi in altro organo (fegato). Il decorso fu

alquanto doloroso e fu necessaria la somministrazione di farmaci anal-

gesici. Ciò nonostante il Rev. Padre dimostrò notevole sopportazione, sem-

pre con estrema rassegnazione egli continuava ad esercitare e mantenere

gli impegni pastorali e didattici. Ricordo sempre con grande ammirazione la sua serenità e partecipazione agli eventi sociali e politici del tempo - Era divenuto anche un amico personale e della mia famiglia - Mia figlia, allora studentessa universitaria, chiedeva al Rev. Padre preghiere ogni qualvolta doveva sostenere un esame ed il risultato era sempre positivo - Me e la mia famiglia ci sentivamo onorati e gratificati delle sue amicizie - Il suo ricordo permanece tuttora vivo nella mia mente ed al Rev. Padre ricorro nelle preghiere nei momenti tristi che ricorrono inevitabilmente nella vita di ciascuna persona - Ed è avvenuto in particolare per la malattia di mia moglie che in tempi diversi (tre anni) l'ha portata alla morte.

Quanto sopra descritto l'ho esposto perché possa essere utile al riconoscimento delle virtù eroiche del Rev. Padre Agostino Dante Zepi che è stato un paziente e carissimo amico.

Giovanni Boncompagni di Borbone